

# **Progetto di sviluppo e riqualificazione dell'Associazione Tennis Macerata "Claudio & Geo Giuseppucci"**

---

Macerata 09/11/2021

## **Premessa**

L'Associazione Tennis Macerata rappresenta da decenni una delle realtà più importanti a livello regionale per l'attività tennistica agonistica e dilettantistica.

Nata nel 1946 negli spazi del vecchio Campo Boario, nel 1959 trasferisce la propria sede prima nell'impianto di Via Dante e dal 1975 occupa l'area comunale di Via de Velini che ospita attualmente la nostra Associazione.

Grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale ed all'impegno di tutti i soci, dirigenti e Maestri, nel corso degli anni, l'Associazione Tennis Macerata, ha progressivamente aumentato l'offerta di strutture e servizi ed attualmente dispone di ben 7 campi da tennis di cui 6 coperti, 2 da struttura fissa e 4 mobile (palloni pressostatici). Nella nostra regione solo San Benedetto e Pesaro possono vantare realtà paragonabili a quella dell'ATM Macerata.

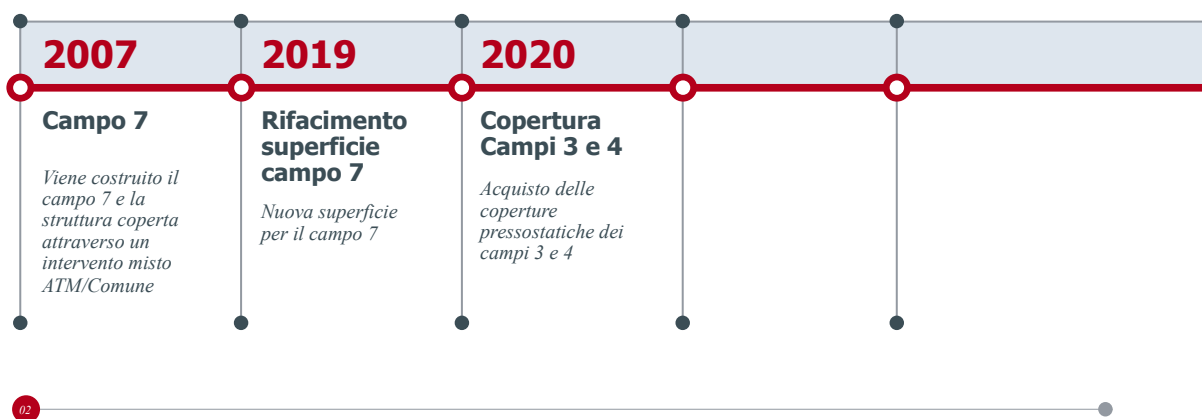
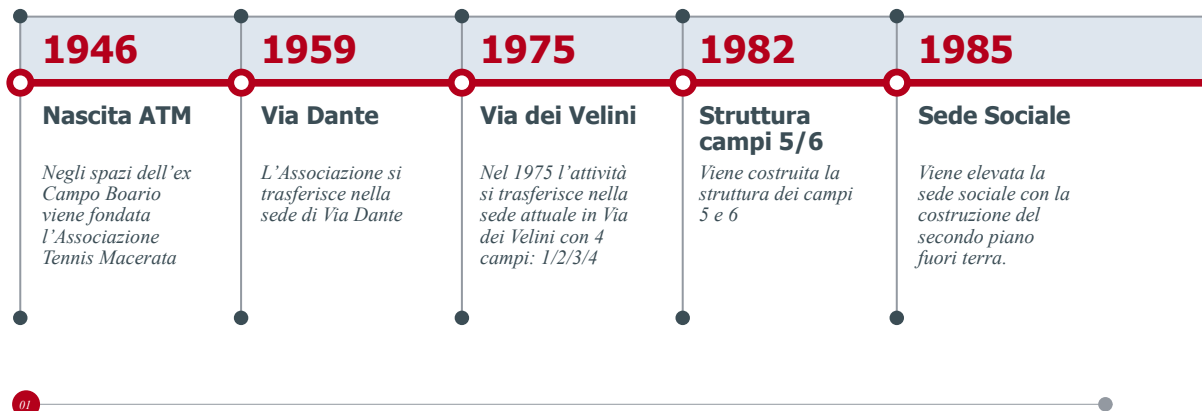
Questo processo di crescita è proseguito anche negli ultimi anni grazie alla sinergia di intenti e capitali istaurata fra la nostra Associazione e la Scuola Maestri che ne costituisce parte integrante. Solo nel corso dell'ultimo triennio, infatti, la sinergia ha permesso la realizzazione di diversi investimenti per un valore prossimo ai 150 mila euro e l'ingresso nell'Associazione di oltre 200 nuovi Soci.

Il progetto, oggetto della presente relazione, ha l'obiettivo di implementare un piano di sviluppo a medio termine che associ ad un piano di interventi strutturali un investimento finanziario della Scuola Tennis ed un impegno della stessa e dei suoi membri ad assumere la gestione del Circolo con gli obblighi e le responsabilità connesse, continuando a perseguire gli stessi obiettivi che hanno contraddistinto la storia dell'Associazione Tennis Macerata.

## Timeline sviluppo ATM Macerata

# Associazione Tennis Macerata

80 anni di storia



## I numeri dell'Associazione Tennis Macerata.

### Atm in pillole



La nostra Associazione si appresta a compiere gli 80 anni dalla fondazione ed i 50 anni dell'attuale sede sociale.

In questi decenni, la passione dei dirigenti, dei soci e di tutte le persone che hanno partecipato alla vita associativa del nostro circolo, hanno permesso di rendere la nostra Associazione una delle più belle ed importanti realtà tennistiche regionali, sia in termini di numeri che di strutture.

Solo dal 2018 sono state censite 1690 persone di tutte le età che a vario titolo usufruiscono ed hanno usufruito delle nostre strutture, dal semplice appassionato, al socio assiduo, all'agonista ed a chi, in questi ultimi due anni molto difficili, ha voluto trovare modo di fare comunque attività fisica e sociale.

Sempre dal 2018 nel nostro circolo sono state giocate circa 18000 ore di tennis fra soci e non soci e quasi 12000 ore di scuola tennis fra Scuola avviamento al tennis, scuola agonisti e corsi per adulti.

Al momento la Scuola Tennis, fra le prime tre della regione, coinvolge circa 160 ragazzi iscritti alla Scuola Tennis e quasi 100 adulti iscritti ai corsi serali.

Questi numeri sono il frutto di uno grande sforzo di tutte le persone che ci hanno preceduto nella gestione ed amministrazione del Circolo che nonostante le difficoltà di coniugare l'associazionismo ed il volontariato con l'equilibrio finanziario necessario a garantire servizi efficienti, pagamento del personale e delle spese, hanno permesso all'Associazione Tennis Macerata, anno dopo anno, di migliorare ed aumentare i servizi offerti a beneficio di tutta la collettività.

## Gli interventi nell'ATM nell'ultimo triennio

Nell'ultimo triennio, l'Associazione Tennis Macerata, spinta dalla volontà di aumentare i servizi offerti e di seguire la favorevole risposta dei soci in termini di servizi richiesti, ha intrapreso e realizzato un importante piano di investimenti che riassumiamo di seguito:

<b>Introduzione del nuovo sistema gestionale "Wansport"</b>	L'introduzione del nuovo sistema di prenotazione e gestione del circolo ha permesso l'introduzione del nuovo tabellone elettronico delle prenotazioni ed il progressivo passaggio al sistema del conto crediti. Attraverso questo sistema è stato perfezionato e reso efficiente il sistema di prenotazione, cancellazione, pagamento e censimento delle ore giocate.
<b>Realizzazione copertura campi 3 e 4</b>	La realizzazione dei campi 3 e 4 (quasi 100.000 euro di investimento) ha permesso una efficiente distribuzione delle ore campo fra Soci e Scuola Tennis. La copertura invernale dei due campi ha permesso di aumentare l'offerta di campi coperti da 4 a 6. Dal 2019 i campi 5 e 6 sono pienamente a disposizione dei Soci e praticanti.
<b>Rifacimento superficie campo 7</b>	Nel corso del 2019 è stato ripristinato il fondo del campo 7, ormai deteriorato, con una nuova superficie (circa 12000 euro).
<b>Istallazione luci LED campi 5 e 6</b>	Nel triennio è avvenuta anche l'integrale sostituzione di tutta l'illuminazione dei campi 5 e 6 con luci LED di nuova generazione a basso impatto energetico (circa il 60% in meno di consumo energetico)

## **L'evoluzione del rapporto fra ATM e Scuola Tennis Macerata**

L'ultimo triennio ha visto anche il definitivo consolidamento di forze ed intenti fra l'Associazione Tennis e la Scuola Tennis. Questo connubio ha permesso all'Associazione Tennis di sfruttare le capacità ed il bacino di utenti generato dall'attività professionale svolta dai maestri che genera il volano di praticanti che costituisce la domanda di ore campo, il ricambio generazionale e la nuova base sociale.

Nel corso del 2018 è stato realizzato il passaggio dalla doppia base sociale al tesseramento unico come ATM. La decisione di far associare tutti i praticanti della struttura, compresi gli utenti della Scuola Tennis, all'Associazione Tennis, ha permesso di aumentare la base sociale ed integrare tutta l'utenza prima frammentata fra le due associazioni che comunque convivevano nella stessa struttura.

La Scuola Tennis ha inoltre supportato l'Associazione nell'ammodernamento degli impianti, in particolari per quelli maggiormente utilizzati dalla stessa Scuola, in particolare il nuovo motore del campo 2 ed il riscaldamento del campo 7 (2015).

La collaborazione fra le due entità ha inoltre permesso la realizzazione dell'ambizioso piano di investimento attraverso l'anticipo, da parte della Scuola Tennis, di tutti i canoni annuali previsti dalla nuova convenzione (6 anni). Questa somma ha permesso all'Associazione di realizzare gli investimenti senza ricorrere a nuove linee di credito bancarie.

La Scuola Tennis ha inoltre supportato e gestito tutti gli eventi più importanti della nostra Associazione, fra i quali il nuovo Torneo Open Città di Macerata di Luglio, divenuto un riferimento della stagione agonistica marchigiana, il Torneo Sociale che nella scorsa edizione ha coinvolto quasi 250 persone e tutte i campionati e le attività Federali agonistiche e non.

La Scuola Tennis, in particolare nelle persone dei Tecnico Nazionale Fabiano Tombolini ed Alessio Cherri, ha assunto la responsabilità della gestione sportiva della squadra principale dell'Associazione Tennis che il prossimo anno parteciperà al Campionato Nazionale di serie B.

## Il futuro dell'Associazione Tennis Macerata

Il futuro dell'Associazione Tennis passerà inevitabilmente per alcuni punti dai quali non si può prescindere:

- Intervento straordinario sulle strutture e sugli impianti.
- Diversificazione dei ricavi
- Ottimizzazione dei costi energetici
- Gestione professionale degli impianti

Le strutture, se pur fra le più belle fra i circoli tennis della regione, scontano purtroppo un tasso di obsolescenza avanzato. I locali spogliatoio, l'impianto termico, i muretti di contenimento dei campi, l'area verde adiacenti i campi, la struttura dei campi 5 e 6, l'ingresso al circolo e la strada di accesso necessitano di interventi non rimandabili.

I ricavi della nostra Associazione derivano, ad oggi, da tre canali: la vendita di ore campo, le quote sociali, il canone della Scuola Tennis.

Il ricavo derivante dalle quote campo, se pure in costante crescita, riesce a coprire marginalmente i costi variabili connessi all'utilizzo della nostra struttura (acqua calda, luce, deperimento degli impianti connesso all'uso).

Il ricavo relativo alle quote sociali, che dovrebbe sostanzialmente coprire i costi fissi (dipendenti, interessi sul debito, ammortamento degli impianti), copre circa 1/3 degli attuali costi fissi della nostra Associazione. La problematica relativa al "giusto" pricing della quota sociale sconta un "trade off" molto rigido, all'aumentare della quota sociale avviene un'immediata diminuzione del numero dei Soci. Questa correlazione negativa è di difficile soluzione in quanto connaturata al tessuto sociale e culturale del nostro territorio che preferisce pagare servizi "on demand" senza legarsi ad esborsi fissi per qualcosa di cui si può usufruire.

L'onere dei costi energetici, gas ed energia elettrica, impatta in maniera determinante sul bilancio economico e finanziario dell'Associazione. La componente gas in particolare, legata all'efficienza dell'impianto termico ed alla sua obsolescenza necessita di un intervento drastico ed urgente.

Tutti i fattori descritti determinano inevitabilmente la possibilità che la nostra Associazione possa continuare la Sua attività in futuro e che possa essere in grado di avere le risorse necessarie al mantenimento ed aggiornamento degli impianti e dei servizi offerti. La scarsa concorrenza in termini di impianti sportivi destinati al tennis ha in qualche modo protetto e rassicurato la nostra Associazione ma la situazione di sostanziale monopolio potrebbe in futuro venire meno. Questo scenario dovrebbe in qualche modo essere fronteggiato rendendo i nostri impianti, le nostre strutture ed i nostri servizi competitivi ed unici come lo sono stati fino ad oggi.

## Progetto di sviluppo dell'Associazione Tennis Macerata

Il progetto di sviluppo dell'ATM prevede questi punti principali ai quali si aggiungono quelli descritti nella Tabella seguente:

- 1) Manutenzione delle strutture attraverso il beneficio concesso dal "Bonus 110%"
- 2) Contributo in conto capitale della Scuola Tennis finalizzato alla realizzazione del progetto.
- 3) Ingresso dei membri della Scuola Tennis nel Consiglio Direttivo e nella direzione dell'Associazione Tennis Macerata con assunzione delle relative responsabilità.
- 4) Ristrutturazione e rivisitazione funzionale della Sede, delle vie di accesso e degli spazi sociali.

<b>Manutenzione straordinaria della sede sociale</b>	<p>La struttura esistente dedicata agli spogliatoi, attualmente necessita di una manutenzione importante, in modo da rendere funzionali e a norma tutti gli spazi complementari ai campi sportivi, anche in virtù del regolamento CONI e della normativa attuale. E' quindi necessario rivedere la struttura attuale, ridisegnando nuovi spogliatoi secondo gli standard normativi esistenti, realizzando anche gli spogliatoi per gli arbitri, necessari per una maggior rilevanza del circolo stesso, ai fini dell'organizzazione di competizioni nazionali di rilievo. Oltre alla rifunzionalizzazione degli spazi, si prevedono interventi di efficientamento energetico, intervenendo sia sulla struttura, sia sugli impianti che porteranno, oltre che ad una maggiore praticabilità, anche un risparmio energetico, collegato ad una minor spesa in tema dei consumi. Tali interventi potranno essere eseguiti mediante l'ottenimento degli incentivi fiscali di cui all'rt.119 del d.l.19 Maggio 2020 convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2020 n.77 "cd superbonus 110%".</p>
<b>Campi da Padel</b>	<p>Il gioco del Padel è in pieno sviluppo e rientra nell'ambito della Federazione Italiana Tennis. Il circolo attualmente non offre tale servizio; si intende quindi realizzare nuovi campi all'interno del circolo, in modo da aumentare l'offerta formativa e sportiva e perseguendo la diversificazione dei ricavi necessaria all'equilibrio economico e finanziario dell'Associazione. Il contributo economico dei maestri favorirà la realizzazione di questa opera e l'ampliamento dell'offerta formativa e sportiva.</p>
<b>Nuova viabilità di accesso al Circolo ed opere conseguenti degli spazi destinati a verde</b>	<p>L'attuale viabilità di accesso all'impianto è inadeguata al numero quotidiano dei fruitori del circolo, risentendo del carico automobilistico associato. Tale situazione costituisce un serio ed imminente pericolo. La nuova viabilità, con ingresso ipotetico da Via Vittime delle Foibe, favorirà un accesso più semplice e sicuro alla struttura; contestualmente verrà realizzato un nuovo parcheggio più ampio che garantirà una maggiore funzionalità della struttura stessa, rispondendo alle esigenze dei soci che accedono agli impianti sportivi. Si realizzerà, inoltre, una nuova recinzione esterna perimetrale del circolo che sarà necessaria per garantire la sicurezza dell'intera struttura oltre che rendere esteticamente più invitante l'impianto stesso, riquilificando anche il verde esistente che attualmente ha perso ogni sua caratteristica originaria.</p> <p>La fattibilità dell'intervento è legata all'erogazione di un eventuale contributo da parte dell'Amministrazione Comunale.</p>



<b>Barriere architettoniche</b>	<p>L'accesso alla struttura è attualmente limitato ai diversamente abili. Si prevede quindi l'eliminazione delle barriere architettoniche attraverso la realizzazione di una rampa pedonale di accesso alla struttura che consenta anche di organizzare gare dedicate. Tale intervento risulta necessario anche per adempiere alle indicazioni CONI.</p> <p>La fattibilità dell'intervento è legata all'erogazione di un eventuale contributo da parte dell'Amministrazione Comunale.</p>
<b>Palestra</b>	<p>La presenza di una palestra funzionale è fondamentale per l'attività sportiva di tutti i soci ed atleti. Si rende quindi necessario riqualificare la palestra esistente, creando uno spazio unico e confortevole, collocando all'interno attrezzi moderni ed efficienti a disposizione di tutti i soci.</p> <p>Questo intervento potrebbe svilupparsi in uno step successivo, grazie anche agli introiti derivanti dalla realizzazione degli interventi sopra descritti.</p>
<b>Club House e riattivazione zona bar/ristorante</b>	<p>Rendere accattivante l'intera struttura, permetterebbe di ampliare la fruizione della stessa e rendere più appetibile eventuali sponsorizzazioni al circolo. Sarà importante, anche in una fase successiva, prevedere una riorganizzazione degli spazi interni dell'attuale club house con lo scopo di riattivare la zona bar/ristorante. Una gestione funzionale di questi ambienti potrebbe garantire un flusso di ricavi necessari al supporto dell'attività sportiva ed al rinnovamento degli impianti.</p>

## Modifiche statutarie

Al fine di rendere adeguato lo Statuto dell'Associazione alla realizzazione del progetto e per adeguare lo stesso all'attuale normativa civile e fiscale, si rendono necessarie alcune modifiche che andranno votate in sede di Assemblea Straordinaria ed in particolare:

Riportiamo le stesse in forma Tabellare:

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
<b>Art. 2 - Scopi sociali</b>	
1. Scopi dell'Associazione sono:	
a) promuovere, sviluppare e tutelare con finalità agonistiche, sportive, ricreative e propagandistiche la pratica del tennis dilettantistico e degli sport e giochi simili, secondo le norme delle rispettive federazioni (accettate dall'Associazione), con particolare riguardo al settore giovanile, anche tramite la partecipazione ai Campionati nazionali, individuali od a squadre ed alle altre manifestazioni federali, nonché l'organizzazione di manifestazioni agonistiche sociali, locali, nazionali ed internazionali o di scuole di addestramento;	
b) promuovere e sviluppare iniziative di qualsiasi tipo atte a suscitare, alimentare e migliorare le relazioni personali e la convivenza tra i soci, nonché il loro incremento, anche tramite la gestione della sede sociale, l'organizzazione di manifestazioni sociali, la partecipazione in forma collettiva alle manifestazioni federali;	
	c) svolgere iniziative di promozione sportiva, culturale e ricreativa ed in particolare le attività di seguito indicate in maniera esemplificativa e non tassativa ed esauriente: 1) promuovere ed organizzare mostre, rassegne ed eventi; 2) organizzare tornei, corsi, tirocini, gare sportive per i Soci ed, ove possibile, anche per i non associati; 3) pubblicare periodici o notiziari riguardanti le attività associative, nonché curare la stampa, la riproduzione e la pubblicazione di volumi, testi e circolari riconducibili alle attività che costituiscono l'oggetto associativo;

	<p>4) realizzare propri audiovisivi, fotografie, oggetti regalo ed ogni altro materiale necessario al perseguimento degli scopi sociali, curandone la distribuzione e la commercializzazione;</p> <p>5) creare ed usare siti internet o strumenti multimediali affini;</p> <p>6) organizzare incontri e serate culturali, musicali o di genere analogo, per i Soci ed, ove possibile, anche per i non associati;</p> <p>7) condurre e gestire impianti sportivi e, nel loro ambito, gestire, previo ottenimento delle autorizzazioni necessarie, bar, punti di ristoro o ritrovi sociali;</p> <p>8) esercitare o far esercitare a terzi, in maniera marginale e non prevalente e senza fini di lucro, attività di natura commerciale con obiettivi di autofinanziamento;</p> <p>9) svolgere attività accessorie integrative e funzionali allo sviluppo dell'attività istituzionale, anche di tipo commerciale, nel rispetto delle vigenti normative fiscali e amministrative;</p> <p>10) reperire spazi ed impianti, anche tramite convenzioni con enti pubblici o privati, per lo svolgimento dell'attività;</p>
d) sviluppare e coltivare i migliori rapporti con le altre società sportive.	
2. Tutte le attività sopra indicate sono svolte esclusivamente nel territorio dello Stato.	
<b>Art. 13 – Perdita della qualifica</b>	
<p>La qualifica di socio si perde per:</p> <p>a) dimissioni, comunicate per iscritto all'Associazione, non oltre il 30 novembre di ogni anno, con effetto, in ogni caso, dal 1° gennaio dell'anno successivo.</p>	<p>La qualifica di socio non è temporanea e si perde per dimissioni volontarie, espulsione, decesso.</p> <p>a) Le dimissioni vanno comunicate per iscritto all'Associazione, non oltre il 30 novembre di ogni anno, con effetto, in ogni caso, dal 1° gennaio dell'anno successivo.</p>
b) morosità, dichiarata secondo i termini del Regolamento generale;	
c) radiazione, pronunciata dal Collegio dei probiviri, su proposta del Consiglio direttivo, per gravi motivi o per gravi infrazioni allo statuto od ai regolamenti e comunque per comportamenti considerati incompatibili con l'ulteriore appartenenza all'Associazione;	
d) perdita dei requisiti soggettivi previsti dallo statuto, dichiarata dal Consiglio direttivo.	

<b>Art. 15 - Eleggibilità ed incompatibilità</b>	
1. Alle cariche sociali possono essere eletti solo i soci maggiorenni aventi diritto al voto e che non siano considerati professionisti ai sensi delle disposizioni statutarie delle Federazioni sportive alle quali l'Associazione è iscritta.	1. Alle cariche sociali possono essere eletti solo i soci maggiorenni aventi diritto al voto.
2. Non possono inoltre ricoprire cariche sociali coloro che, in qualsiasi momento, si trovino in rapporti di dipendenza, professionali o d'affari con l'Associazione.	ABROGATO
3. I componenti del Consiglio direttivo non possono ricoprire analoga carica in altre associazioni o società sportive tennistiche	
4. I membri del Collegio dei probiviri ed i Revisori dei conti non possono rivestire alcuna altra carica sociale.	
5. Tutte le cariche sociali sono confermabili e sono conferite ed accettate a titolo gratuito; danno diritto solo al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione, purché dalla stessa preventivamente autorizzate.	
<b>Art. 16 - Assemblea dei soci</b>	
6. Essa viene convocata almeno quindici giorni prima mediante avviso affisso all'albo sociale, da comunicare a tutti i soci ed aggregati con lettera circolare.	6. Essa viene convocata almeno quindici giorni prima mediante, alternativamente, avviso da pubblicare sulla home page del sito web dell'Associazione, l'invio di lettera semplice, fax, e-mail o telegramma
<b>Art. 19 - Il Consiglio direttivo</b>	
1. Il Consiglio direttivo è composto di nove membri, eletti dall'Assemblea dei soci a scrutinio segreto, secondo le modalità del Regolamento generale.	1. Il Consiglio direttivo è composto da 5 (cinque) membri, eletti dall'Assemblea dei soci a scrutinio segreto, secondo le modalità del Regolamento generale.
2. Esso dura in carica tre anni.	
3. Il Consiglio direttivo si riunisce, di diritto, ogni due mesi su convocazione del Presidente, ma può riunirsi ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno quattro consiglieri in carica o dal Collegio dei probiviri o dal Revisore dei conti, con l'indicazione degli argomenti da trattare.	3. Il Consiglio direttivo si riunisce, di diritto, ogni due mesi su convocazione del Presidente, ma può riunirsi ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta scritta dalla minoranza dei consiglieri in carica o dal Collegio dei probiviri o dal Revisore dei conti, con l'indicazione degli argomenti da trattare.
4. La presenza di almeno cinque consiglieri in carica è richiesta per la validità delle riunioni. Le deliberazioni,	4. La presenza della maggioranza dei consiglieri in carica è richiesta per la validità delle riunioni. Le

se non diversamente prescritto, sono prese a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità, nella votazione palese decide il voto del Presidente; in quelle a scrutinio segreto, la proposta si ha per non accolta.	deliberazioni, se non diversamente prescritto, sono prese a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità, nella votazione palese decide il voto del Presidente; in quelle a scrutinio segreto, la proposta si ha per non accolta.
5. Il Consiglio chiederà all'Assemblea dei soci la riconferma o la sostituzione del consigliere che, nel corso dell'anno precedente, sia stato assente ad almeno la metà delle riunioni tenutesi validamente.	
6. Quando, per qualsiasi ragione, viene a mancare un componente del Consiglio, egli è sostituito, fino alla scadenza normale del mandato:	
a) dal primo dei non eletti alle precedenti elezioni, se la mancanza si verifica tra l'elezione e la prima riunione valida;	
b) da altro membro eletto dalla prima Assemblea dei soci successiva, in tutti gli altri casi.	
7. Il Consiglio direttivo si scioglie:	
a) alla scadenza del mandato;	
b) quando la sua revoca venga votata in Assemblea da tanti soci che rappresentino almeno i due terzi degli aventi diritto al voto;	
c) quando i suoi componenti rimangano in numero inferiore a cinque.	
8. Per tutto il resto, le riunioni del Consiglio direttivo sono tenute secondo le norme del Regolamento generale.	
Il presente statuto è stato approvato dall'assemblea dei soci del 14 febbraio 1999 e modificato, negli articoli 1 e 15, dall'assemblea dei soci del 19 febbraio 2006 e, negli articoli 5, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32 dall'assemblea dei soci del 28 febbraio 2010.	Il presente statuto è stato approvato dall'assemblea dei soci del 14 febbraio 1999 e modificato, negli articoli 1 e 15, dall'assemblea dei soci del 19 febbraio 2006 e, negli articoli 5, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32 dall'assemblea dei soci del 28 febbraio 2010, e negli articoli 2, 15, 17 e 19 dall'Assemblea dei soci del .....

## Schema di approvazione del Progetto

